

LA SONDA È IN VIAGGIO VERSO IL «PIANETA DELLE NUBI»

# Lanciata dall'URSS «Venere 5»

(A PAGINA 3 IL SERVIZIO)

# L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**SERIE B - Il Brescia rafforza il suo primato e il Genoa si riavvicina**

(ALLE PAGINE 7 e 8)

## A sei giorni dai gravi fatti di Viareggio mentre sempre nuove testimonianze affermano: la polizia ha sparato

# IL GOVERNO TACE ANCORA!

Perplessità e imbarazzo nel centro-sinistra - Venerdì Restivo dovrà rispondere alla commissione Interni della Camera - La DC appoggia la provocatoria campagna antidemocratica della destra - Nuove prese di posizione a favore del disarmo della polizia

## Su Avola proposta un'inchiesta della sinistra

ROMA 5. — La campagna antisommista sui fatti di Viareggio è stata dai primi segni di perplessità e di imbarazzo. Il partito dell'ultrasinistra non disarma, ma intanto è costretto a rifugiarsi sul terreno infido delle mezz'admissioni e delle falsificazioni radicali che dovrebbero servire a puntellare i tre insostenibili assi del fatto Deva, anzitutto ricomparsi sugli spalti per tenere testa alla massa di testimonianze pubblicate dal nostro giornale. Il governo — fatto senza precedenti in casi del genere — continua a lavorare, ed il silenzio che ha fatto il sapere di una latitanza, sembra destinato a continuare interrotto fino a giovedì quando il ministro degli Interni Restivo sarà chiamato a fornire una versione ufficiale dell'accaduto.

Perché questa versione non è stata data tempestivamente? È stata questa, una prova di più dell'impopolarità del ministero Rumor di affrontare la situazione e di porsi all'altezza degli avvenimenti e dei problemi che scuotono il Paese? L'atteggiamento dimissionario del governo ha favorito il ricatto della destra, che è giunta, in alcune delle sue parti, a rivendicare perfino la legittimità delle violenze commesse contro i manifestanti, presentando come mezzo di repressione del movimento rivendicativo e di protesta. Nessuno degli uomini più autorevoli della Dc ha preso posizione.

La continuità di una linea di repressione che ha portato alla tragedia di Pietrasanta. Ancora una volta i lavoratori del Sud e quelli del Nord sono uniti in una comune battaglia di libertà. L'esigenza del disarmo della polizia, affermata anche da forze più vicine al centro, è stata respinta. L'attuale maggioranza esprime la volontà del popolo italiano di condurre pacificamente e democraticamente le sue rivendicazioni per il lavoro e il progresso democratico.

Una linea di apertura — ha presenziato il compagno Amendola — il Mezzogiorno avanza l'esigenza di pace e di libertà. A Taranto, dove si sta ancora a erigere i ricordi della guerra, i problemi della pace nel Mediterraneo sono ancora una volta una vecchia maniera con la violenza del recesso.

Contemplando A. solo pochi minuti Restivo risponderà al paragrafo di Taranto di Avola, si è voluta assicurare

**Mino Fretta**  
SEGUE IN ULTIMA

Amendola a Taranto

## Una linea repressiva contro i lavoratori

Il governo Rumor ignora i problemi del Mezzogiorno

DAL CORRISPONDENTE

Taranto 5. — In conclusione del 13° congresso provinciale, si è svolta a Taranto una conferenza stampa pubblica, in cui il compagno Giorgio Amendola, che ha presieduto nei giorni 4 e 5 i lavori congressuali, ha parlato in un teatro a lavoratori, giovani e studenti.

Nella dichiarazione programmatica del governo Rumor — ha detto Amendola — il Mezzogiorno è ignorato. Eppure nei giorni della sua formazione si scelse un vasto movimento di lotta dei lavoratori meridionali contro le discriminazioni salariali e per una politica di occupazione e di sviluppo. Ma alla lotta organizzata e unitaria dei lavoratori meridionali si è risposto ancora una volta una vecchia maniera con la violenza del recesso.

Contemplando A. solo pochi minuti Restivo risponderà al paragrafo di Taranto di Avola, si è voluta assicurare

Ingrao a Siracusa

## «Non si possono servire due padroni»

La proposta dell'inchiesta su Avola collegata alla battaglia per il disarmo della polizia

DALL'INVIATO

SIRACUSA 5. — Una iniziativa di iniziativa di forza di sinistra, che coinvolgeva il compagno Ingrao, il compagno Amendola e il compagno Ingrao, si è svolta a Siracusa il 4 gennaio. Il compagno Ingrao, che ha presieduto nei giorni 4 e 5 i lavori congressuali, ha parlato in un teatro a lavoratori, giovani e studenti.

La proposta dell'inchiesta su Avola collegata alla battaglia per il disarmo della polizia

**Giorgio Frasca Polara**  
SEGUE IN ULTIMA

## A Campomarino (Campobasso) con due colpi di pistola

# Carabiniere spara e uccide un manovale

La vittima, forse in stato di ubriachezza o in preda a una crisi epilettica, aveva lanciato paletti di ferro contro automobili in transito - Contraddittorie versioni sul sanguinoso episodio



**TERRA BRUCIATA ATTORNO A KHE SANH**  
Si va intensificando nel Vietnam del Sud l'attività terroristica degli agguerriti guerriglieri. Ieri 400 uomini hanno scaricato nei dintorni di Saigon tonnellate di bombe proprio alle soglie di Saigon. Truppe di terra USA e del regime fantoccio hanno iniziato un rastrellamento per far terra bruciata attorno alle basi americane di Khe Sanh a poca distanza dal confine laotiano. Nella foto: un rastrellamento in un'area di Khe Sanh.

**Tel Aviv contro una soluzione politica del conflitto nel M.O.**

## Israele respinge in blocco le proposte di pace sovietiche

Lo ha dichiarato ufficialmente il premier Abba Eban adducendo speciosi pretesti. Nuove gravi minacce contro il Libano - Scontri sanguinosi fra guerriglieri e occupanti

IL CAIRO 5. — Il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, ha respinto in blocco le proposte di pace sovietiche.

Il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, ha respinto in blocco le proposte di pace sovietiche. Eban ha dichiarato che Israele non è disposta a negoziare con i palestinesi se non su una base di parità.

**Giorgio Frasca Polara**  
SEGUE IN ULTIMA

## Pareggio (1-1) al Messico



CITTA' DEL MESSICO — La Nazionale azzurra ha concluso la sua tournée in Messico con un fortunoso pareggio acciuffato proprio allo scadere del 90' con un azzeccato tiro di Bertini da una trentina di metri almeno. Riva (qui ripreso nell'azione del goal annullato) insieme con Anastasi e Prati, ha risentito in modo determinante della mancanza di Rivera, finendo inevitabilmente preda della stretta squadra avversaria.

Alle 17,29 abbiamo chiamato al telefono la stazione dei carabinieri di Campomarino. Ci ha risposto un ufficiale dell'Arma, ed anche a lui ci siamo qualificati il discorso dell'ufficiale è stato questo: «Alle 23,30 di sabato, il carabiniere Bubbi ha ucciso un manovale in caserma, per iniziare il suo servizio. Ha ucciso due persone che gli hanno detto «Correte, c'è un tizio che sta scendendo i paletti sulla strada la tita contro le macchine».

**c.d.s.**  
SEGUE IN ULTIMA

**Dopo un comizio dell'on. Boldrini**

## Migliaia di bolognesi in corteo chiedono: disarmo della polizia

BOLOGNA 5. — Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia. Il corteo è stato organizzato dal Fronte popolare di Bologna e ha visto la partecipazione di migliaia di cittadini.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.

**BOLOGNA 5. —** Cento e più migliaia di bolognesi hanno partecipato al corteo per chiedere il disarmo della polizia.